

Spanzioni, accuse e ammutinamenti. Il consenso degli ucraini per Zelensky si stasfaldandoaa

Dopo la sconfitta ucraina a Bakhmut, che presumibilmente riprenderà il vecchio nome di Art?movsk (datole nel 1924 in epoca sovietica), stanno emergendo delle crepe profonde nel consenso popolare tributato finora a Zelensky. Enemmeno l'esercito è esente da grossi problemi di leadership e di compattezza.

Sparito il capo delle Forze armate

Il comandante in capo delle Forze armate ucraine [Valery Zaluzhny](#) non compare in pubblico da almeno due settimane. La sua assenza è stata notata molto in fretta: non soltanto per l'incarico che ricopre, ma anche per la sua costante esposizione mediatica. La prima voce che è circolata – e che rimane tuttora la più accreditata – parla di un suo ferimento a seguito di un attacco missilistico russo. Il generale, ridotto in fin di vita, sarebbe stato portato all'ospedale militare di Kiev, dove la moglie Olena sarebbe andata a trovarlo il 10 maggio.

Il Centro per le comunicazioni strategiche del governo ucraino ha però smentito questa versione, dicendo che Zaluzhny è vivo e attivo. Sta di fatto, comunque, che durante tutto questo tempo non ha partecipato alle riunioni di vertice, nemmeno a quella presso la base NATO di Ramstein in cui si è discusso della controffensiva. A riprova del fatto che il generale non sta male, bensì è perfettamente in grado di operare, gli ucraini hanno pubblicato un suo discorso online e hanno mostrato un suo post su Twitter, nel quale commenta un [video di propaganda per l'arruolamento](#). Ma al di là delle dichiarazioni dei vertici ucraini, Zaluzhny non si è ancora presentato in pubblico personalmente.

Il drone su Kiev

[Altri sostengono che il generale possa essere stato estromesso dai suoi concorrenti nelle alte sfere governative](#). Il pretesto lo avrebbe fornito un incidente molto strano avvenuto nel pomeriggio del 4 maggio, quando un drone dell'esercito ucraino ha sorvolato Kiev per poi essere abbattuto dalla stessa difesa aerea della capitale. Sembra sia arrivato a meno di un chilometro dal palazzo in cui Zelensky ha l'ufficio, prima di essere intercettato e di cadere su un centro commerciale (fortunatamente senza fare vittime).

La versione ufficiale, che inizialmente parlava della distruzione di un drone nemico, ha poi dato la colpa a un malfunzionamento tecnico che ha mandato fuori controllo il drone, un Bayraktar TB2 di fabbricazione turca (lo produce la Baykar, azienda di cui è amministratore delegato Selçuk Bayraktar, il genero di Erdoğan). Si tratta comunque di un incidente piuttosto strano e molto pericoloso, che ha messo in imbarazzo i vertici militari.

I soldati si rifiutano di obbedire

Su alcuni canali telegram ucraini stanno apparendo notizie di ammutinamenti e di obiezioni opposte dai soldati ucraini agli ordini che arrivano dall'alto. Un reparto dell'esercito che operava sulla direttrice di Kupiansk, nella regione orientale di Kharkov, si è rifiutato di partecipare a un attacco, adducendo che mancava il carburante. Sembra però che la benzina fosse stata semplicemente tirata via in precedenza. Un'altra unità è invece andata a nascondersi in un bosco dopo aver ricevuto un ordine che non voleva eseguire. Tornati al distaccamento temporaneo, i soldati hanno spiegato che risultava loro impossibile fare quanto assegnato a causa delle pessime condizioni atmosferiche. Non sono state prese dai superiori misure punitive nei loro confronti.



